

Il dibattito si è svolto nella sede della Pro loco con i consiglieri comunali del centro-destra

# Fregene si interroga sul suo futuro sviluppo e vara la "carta del turismo"

Incontro-dibattito con i consiglieri del centro-destra sul futuro sviluppo di Fregene. La riunione, tenutasi presso la sede della Pro Loco, ha inteso discutere vari temi a cuore della cittadinanza locale, affrontando argomenti che hanno riguardato le linee strategiche globali che il comune di Fiumicino intende seguire per lo sviluppo a medio-lungo termine di Fregene, in particolare i contenuti proposti dalla Pro Loco nel progetto "Sistema Fregene", presentato pubblicamente lo scorso 4 agosto, che ha ottenuto una rilevante eco sui media locali e nazionali, oltre che un ampio consenso fra i cittadini della località. Estremamente interessanti i risvolti dell'incontro, che ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri comunali fregenati di maggioranza, i quali hanno auspicato un futuro solido e concreto diretto principalmente a rilanciare il turismo come risorsa primaria nell'interesse di tutti, all'interno del quale "Sistema Fregene" si pone come impianto programmatico di sicuro interesse e coerente con le aspettative della località.

**Marco Fantauzzi (UDC)**, ha suggerito - fra l'altro - la nascita di soggetti capaci di fornire il sostegno alle attività ricettive diffuse (bed and breakfast, pensioni, etc.), che potrebbero rappresentare al contempo un valido supporto alle piccole realtà imprenditoriali e incrementare concretamente le occasioni di lavoro soprattutto per i giovani. Per calibrare lo sviluppo di Fregene, suggerisce Fantauzzi, potrebbe essere necessario rimodulare le proporzioni delle destinazioni d'uso previste, permettendo ai residenti di sviluppare attività ricettive - anche diffuse - che parteciperebbero all'incremento della ricettività.

**Massimiliano Graux (AN)**, ha manifestato soddisfazione rispetto alle aspettative della località e crede che Fregene debba a pieno titolo "volare alto" inserendosi senza timori reverenziali nel contesto

delle località turistiche più attraenti, viste le grandi potenzialità che il territorio presenta. Ha ribadito che i contenuti della proposta della Pro Loco bene si relazionano con le ambizioni locali e che dovrà essere ricercato un impegno comune per verificare la fattibilità tecnico-economica del sistema di sviluppo.

**Edoardo Di Panfilo (Lista Simonelli)**, partendo proprio da "Sistema Fregene" si è detto convinto che le linee indicate sono condivisibili e che lo sforzo che l'Amministrazione si impegnerà a fare riguarderà la ricerca di possibili fonti di finanziamento istituzionali, citando la possibilità -ancora in via di verifica - di poter accedere a fondi provinciali per avviare il recupero e la valorizzazione del villaggio dei Pescatori, indicato in "Sistema Fregene" come borgo originario e memoria storica della località.

**Claudio Sabbatini (FI)**, ha ribadito che per Fregene dovrà essere ricercato il migliore assetto possibile a prescindere dalle difficoltà economiche contingenti e che la visione di sviluppo deve essere tale da privilegiare un processo di crescita che inizierà ora ma si completerà nel corso dei prossimi dieci anni. Auspica di partire col piede giusto per configurare un assetto coerente con le peculiarità del territorio, ampliando al massimo la partecipazione di soggetti interessati al miglioramento della località che è patrimonio di tutti, capitalizzando le risorse provenienti dalla convenzione recentemente firmata. In altre parole i consiglieri hanno di fatto annunciato la nascita della "carta del turismo" di Fregene, all'interno della quale sono previste interessanti innovazioni sul modo di fare, promuovere e gestire questa ineguagliabile risorsa, fornendo il loro appoggio di principio alla proposta della Pro Loco. Un importante aspetto su cui si sono confrontati i consiglieri e la Pro Loco ha riguardato il problema della viabilità e dei collegamenti. In

tal senso è apparsa evidente l'attenzione posta al potenziamento viario all'ingresso di Fregene e la necessità di rendere accessibile la località anche tramite il potenziamento della stazione ferroviaria di Maccarese che collega il nostro territorio a San Pietro in meno di dieci minuti. Sono stati, inoltre, approfonditi altri aspetti di "Sistema Fregene", soprattutto dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, che il presidente Franco Travaglini,



Il consigliere  
Edoardo Di Panfilo  
(Lista Simonelli)

coadiuvato dal coordinatore del programma arch. Domenico Straface, ha tenuto a sottolineare per ribadire che la proposta della Pro Loco ha basi concrete, contrariamente a quanto alcuni pensano. L'architettura finanziaria prevede in un arco temporale di circa 5-7 anni, la partecipazione di fondi privati che dovrebbero coprire circa il 65-70% dei costi stimati sui 30 milioni di euro globali. La parte restante (circa 9-10 milioni di euro) andranno ricercati fra fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione, Unione Europea, etc.) e spalmati in circa 2 milioni di € per cinque anni.

La Pro Loco intanto si è già impegnata in contatti con soggetti privati disposti a credere nel progetto per la realizzazione dei pontili tematici e della realizzazione di veicoli ecologici dedicati alla località, il tutto con tecnologie che prevedono il minimo impatto ambientale e l'uso di fonti energetiche rinnovabili. I consiglieri hanno manifestato un grande interesse per l'iniziativa in atto dicendosi pronti a interloquire con i privati attirati dal futuro prossimo di Fregene.

Sugerita la nascita di soggetti capaci di sostenere le attività ricettive